

Leonardo, la famiglia dona gli organi

I genitori autorizzano l'espianto rispettando la volontà del figlio di 14 anni. La Procura dispone la perizia per la dinamica dell'incidente

GROSSETO

L'ultimo saluto a Leonardo Mazzei ci sarà oggi. Alle 17 sarà la chiesa del Cottolengo ad abbracciare l'ultima volta il 14enne che ha perso la vita sulla Provinciale 19 «Montemassi», sulla dritta del Madonnino, in un terribile incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì. Stesso punto maledetto in cui due anni fa perse la vita un'operatrice di Sei Toscana dopo lo schianto con un'auto.

Il corpo del giovane ieri è arrivato a Grosseto, dopo l'espianto degli organi effettuato alle Scotte di Siena. Gesto d'amore della famiglia che ha voluto donare la speranza di vita ad altre persone. I genitori, fra l'altro, hanno esaudito una volontà del figlio. Martedì sera Lorenzo era arrivato in condizioni disperate alle Scotte di Siena. I medici avevano fatto di tutto per provare a strapparli alla morte ma le ferite causate dall'incidente erano ir-



Leonardo Mazzei aveva 14 anni e da pochi giorni aveva preso il motorino

reparabili. Il sostituto procuratore Giampaolo Melchionna, che coordina le indagini portate avanti dalla Polizia municipale di Roccastrada che si è occupata dei rilievi, ha iscritto nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo, la donna che alla guida dell'auto ha travolto il 14enne in sella al suo

scooter. Un atto dovuto. Il pm Melchionna ha anche affidato una perizia tecnico-cinematica all'ingegner Andrea Guidetti per ricostruire tutta la dinamica dell'incidente e valutare tutte le variabili di una tragedia simile. L'unica certezza è che il ragazzo, come hanno raccontato gli altri tre amici che erano con lui,

ha attraversato la strada di Lattoria non accorgendosi che stava arrivando l'auto dalla dritta del Madonnino che l'hatravolto.

Leonardo Mazzei, che ha una sorella di 17 anni, lascia la mamma, Laura Angelini e il padre Stefano Mazzei, rappresentante di commercio originario di Castiglione della Pescaia. Dopo aver frequentato le scuole medie in via Garigliano, si era iscritto all'Agrario dove frequentava la prima E del Leopoldo di Lorena indirizzo chimico-biologico. Sconvolta la preside, Cinzia Marchetti.

«Abbiamo naturalmente sospeso tutti i festeggiamenti che solitamente si svolgono nell'ultimo giorno di scuola. Domani (oggi per chi legge, Ndr) i ragazzi ef-

fettueranno un minuto silenzio alle 10.40 prima di uscire. Hanno preparato un cartellone con i pensieri di tutti che attaccheremo alla scuola. Non ci sono parole per una vita spezzata a questa età. Vedremo il prossimo anno di organizzare qualcosa in sua memoria». La morte di Leonardo Mazzei ha colpito anche lo sport. Attimi di commozione durante la Coppa Passalacqua: al ventesimo minuto della ripresa Filippo Temperani firma la quinta rete in favore dell'Invicta-sauro. Non esulta. Corre verso la sua panchina, raccoglie una cosa bianca mettendola sotto il braccio. Attraversa tutto il campo andando sotto la tribuna. Qui allarga quella cosa. E una maglietta, davanti c'è scritto «Ciao piccolo Leo». Disegnati in basso due cuori. E' la sua preghiera, il suo saluto all'amico che non c'è più. Il Passalacqua si ferma tremando, l'applauso vola in alto, si diluisce nella notte. «Sapevo che Leonardo mi avrebbe fatto segnare questo gol», ha detto Filippo.

Matteo Alfieri

**MINUTO DI SILENZIO
A scuola i compagni
Lo ricorderanno
Lacrime
al «Passalacqua»**

Incidente fatale

Ieri l'ultimo saluto al centauro morto

Leonardo Lorenzoni si era schiantato al Cipressino L'autista della jeep indagato per omicidio

GROSSETO

Centinaia di persone ieri alla chiesa del cimitero di Abbadia San Salvatore per dare l'ultimo saluto a Leonardo Lorenzoni, 31 anni, morto dopo il terribile incidente stradale di lunedì scorso lungo la Provinciale 64 del Cipressino, a Castel del Piano. Congiunti che adesso, straziati da un dolore senza fine, chiedono che sia fatta piena luce sui fatti e giustizia e per questo, attraverso il consulente legale Massimiliano Bartolacci, si sono affidati a Studio 3A, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. In particolare, i genitori di Leonardo non si capacitano sui motivi per i quali il conducente della Jeep Compass con cui la moto del trentunenne, una Yamaha FZ, si è scontrata frontalmente, abbia azzardato, come hanno riferito

numerosi testimoni, una serie di sorpassi su una strada così tortuosa come quella del Cipressino, invadendo la corsia opposta dove il giovane stava regolarmente procedendo: Lorenzoni, che stava rientrando da una giornata trascorsa al mare con la sua fidanzata a Castiglione della Pescaia, per iniziare il suo turno in un noto pubblico esercizio del suo paese dove lavorava da alcuni anni, non ha potuto nulla per evitare il pesante e fatale ostacolo materializzatosi all'improvviso davanti. L'automobilista, M.L., cinquant'anni, residente a Santa Fiora, è stato subito iscritto nel registro degli indagati per il reato di omicidio stradale dal Pm Giampaolo Melchionna. Al riguardo, i familiari di Lorenzoni e Studio 3A hanno accolto con estremo favore lo scrupolo del Pm che non ha ritenuto necessario disporre l'au-

**CONSULENZA
I familiari della vittima
si sono rivolti
ai legali
dello studio 3A**



Il centauro era stato soccorso anche con «Pegaso»

POLIZIA MUNICIPALE

Donna investita in piazza Rosselli

Una donna di 80 anni intorno alle 9.30 di ieri è stata investita mentre attraversava la strada in piazza Fratelli Rosselli, passando dal marciapiede delle Poste a quello della Prefettura. L'auto era condotta da un uomo di 45 anni.

L'anziana è stata soccorsa dal personale medico e trasportata in ospedale con una sospetta frattura agli arti. Rilievi della Polizia municipale.

topsia sulla salma e ha dato rapidamente il nulla osta per la sepoltura, essendo chiaro che il motociclista è deceduto per i gravissimi politraumi riportati prima nell'impatto con il Suv e poi nella rovinosa caduta a terra, ma ha invece disposto un altro accertamento non ripetibile, una perizia cinematica che sarà fondamentale per ricostruire la dinamica, le cause e le responsabilità del sinistro. L'incarico sarà affidato mercoledì prossimo alle 11.15, negli uffici giudiziari di via Monterosa, all'ingegner Andrea Guidetti, il consulente tecnico d'ufficio scelto dal magistrato: alle operazioni peritali parteciperà anche un ingegnere cinematico messo a disposizione da Studio 3A come consulente di parte per i propri assistiti.

La cerimonia

«I giovani che educano i giovani», il progetto sul Cyberbullismo finisce in un video

Cerimonia di chiusura del progetto «I giovani che educano i giovani», nella sala del Consiglio. Il tema centrale della ricorrenza è stato il contrasto al fenomeno del linguaggio d'odio sulla rete. E proprio su questo argomento, con particolare riferimento a fenomeni come il cyberbullismo e il bodyshaming, si è incentrato il progetto, che è stato realizzato con il contributo del Consiglio Regionale della Toscana. È stato chiesto alle studentesse e agli studenti delle scuole medie di Grosseto di realizzare un video di pochi secondi attraverso il quale lanciare il proprio messaggio contro il fenomeno dell'odio sulla rete e per sensibilizzare i propri coetanei in merito all'utilizzo di un linguaggio ispirato alla correttezza e al reciproco rispetto. Tutti gli istituti hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa e, tra i numerosi contributi ricevuti, ne sono stati selezionati alcuni che sono andati a comporre un video di poco più di 4 minuti in cui sono stati raccolti i messaggi e le immagini più significative e originali. Il video sarà diffuso attraverso i mezzi di comunicazione e i profili social.